



Opere esposte fino al 12 dicembre presso la facoltà di Economia

Giovani artisti in mostra

L'Aratro presenta 'Fresh Paint'

Evento ideato dal professor Canova



CAMPOBASSO - «Era un deposito di attrezzature tecniche. Un magazzino buio, polveroso, quasi dimenticato, che noi abbiamo trasformato nel 'fiore all'occhiello' dell'Unimol». A rivelare questo retroscena è stato il Rettore Giovanni Cannata, intervenuto mercoledì all'inaugurazione della mostra di pittura 'Fresh Paint', visitabile fino al 12 dicembre presso l'ARATRO - Archivio delle Arti Elettroniche dell'ateneo molisano - 2° piano, Facoltà di Economia.

«Un locale ampio e spazioso - ha sottolineato Cannata - che, grazie all'intraprendenza e alla vena organizzativa di Lorenzo Canova, docente di Organizzazione di eventi culturali e artistici della Facoltà di Scienze Umane e Sociali, siamo riusciti a trasformare e a destinare al progetto d'arte contemporanea 'Nuovi cantieri in corso'».

'Fresh Paint' è un gioco di parole simpatico ed incisivo che, nelle intenzioni dell'ARATRO, ha voluto alludere «alla freschezza e alla vitalità di una pittura aperta alla contaminazione con le altre forme espressive della contemporaneità». Dunque, non più

un rapporto univoco con la storia dell'arte, ma un continuo intrecciarsi con le sollecitazioni di mass media, cinema, fumetto, fotografia e arte digitale.

La mostra ha raccolto le opere di sette artisti attivi in Italia. Tutti giovani, 'freschi', ma che hanno già avuto occasione di presentarsi a palcoscenici internazionali.

L'inaugurazione è stata preceduta dal seminario 'Cantieri dell'arte contemporanea 2', in cui studenti e professori hanno avuto la possibilità di incontrare i protagonisti della mostra e di rivolgere loro delle domande sul senso della loro pittura e sulle emozioni e sensazioni che hanno ispirato i loro quadri.

Nicola Rotiroti ha impressionato per le sue scene subacquee, immortalate con un taglio fotografico decisamente contemporaneo e poi riportate su tela evidenziando il disorientamento dei personaggi. Roberta Coni, invece, ha presentato i ritratti 'iperreali' della sorella sedicenne e della nonna, in cui l'artista romana ha detto di ritro-

vare se stessa, ricordando le ansie e le paure dell'adolescenza e immaginando le inquietudini della terza età. E poi i mondi fantastici e irreali di Manovella, in cui emerge la volontà di abbandonare l'elemento terreno per spingersi verso spazi celesti e spirituali, e le suggestioni della memoria e della natura di Piotr Hanzelewicz, autore di una



UNIVERSITÀ *e dintorni*



magnifica installazione in collaborazione con il pizzaiolo Alfredo Meogrossi. Ma protagonisti della mostra sono anche le identità distorte di Francesco Mernini, gli autoritratti di Beatrice Scaccia e le atmosfere surreali e inquietanti di Grazia La Padula.

Al termine della mostra, Canova ha ringraziato gli studenti del corso di Orga-

nizzazione di eventi culturali e artistici (Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità), i quali hanno partecipato attivamente all'installazione e alla promozione dell'iniziativa, occupandosi persino della ricerca dei fondi attraverso l'individuazione degli sponsor. Della serie, tutto 'fatto in casa'!

Vincenzo Carrese

